

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

*PIANO OPERATIVO DI  
RAZIONALIZZAZIONE DELLE  
SOCIETA' PARTECIPATE PER  
l'ANNO 2016*

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA  
CÀ CORNER, SAN MARCO 2662 – 30124 VENEZIA

## *Il “Sistema partecipate” e l’opera di razionalizzazione condotta nel 2015*

Prima d’illustrare gli obiettivi e le misure che la Città metropolitana intende realizzare nel corso del 2016, è importante descrivere, brevemente, i risultati conseguiti nel recente passato.

Il “**Sistema partecipate**” della Provincia di Venezia, ora Città metropolitana, nel 2009, era costituito da **n. 41 enti** e in particolare:

- 32 società di capitali;
- 6 consorzi ai sensi del codice civile;
- 1 consorzio ai sensi dell’art. 31 del TUEL;
- 1 azienda speciale ai sensi dell’art. 114 del TUEL;
- 1 Geie.

Nel corso dei cinque anni successivi, in attuazione dell’art. 3, commi 27 e seguenti, della legge n. 244/2007 (cosiddetta Finanziaria 2008), siffatto Sistema è stato sottoposto ad una poderosa opera di razionalizzazione, che ha comportato la dismissione di n. 16 organismi non più strategici e strettamente necessari al perseguimento dei fini istituzionali. Al 31 dicembre 2014, infatti, il “Sistema partecipate” era composto da **n. 25 enti**:

- 21 società di capitali,
- 3 consorzi ai sensi del codice civile,
- 1 consorzio ai sensi dell’art. 31 del TUEL.

Nel 2015, poi, realizzando le misure previste nel Piano di razionalizzazione approvato con il decreto del Commissario prefettizio n. 10 del 31 marzo 2015, è stato possibile ridimensionare ulteriormente il “Sistema partecipate”, che al 31 dicembre 2015 risultava composta da **n. 10 enti**, in particolare:

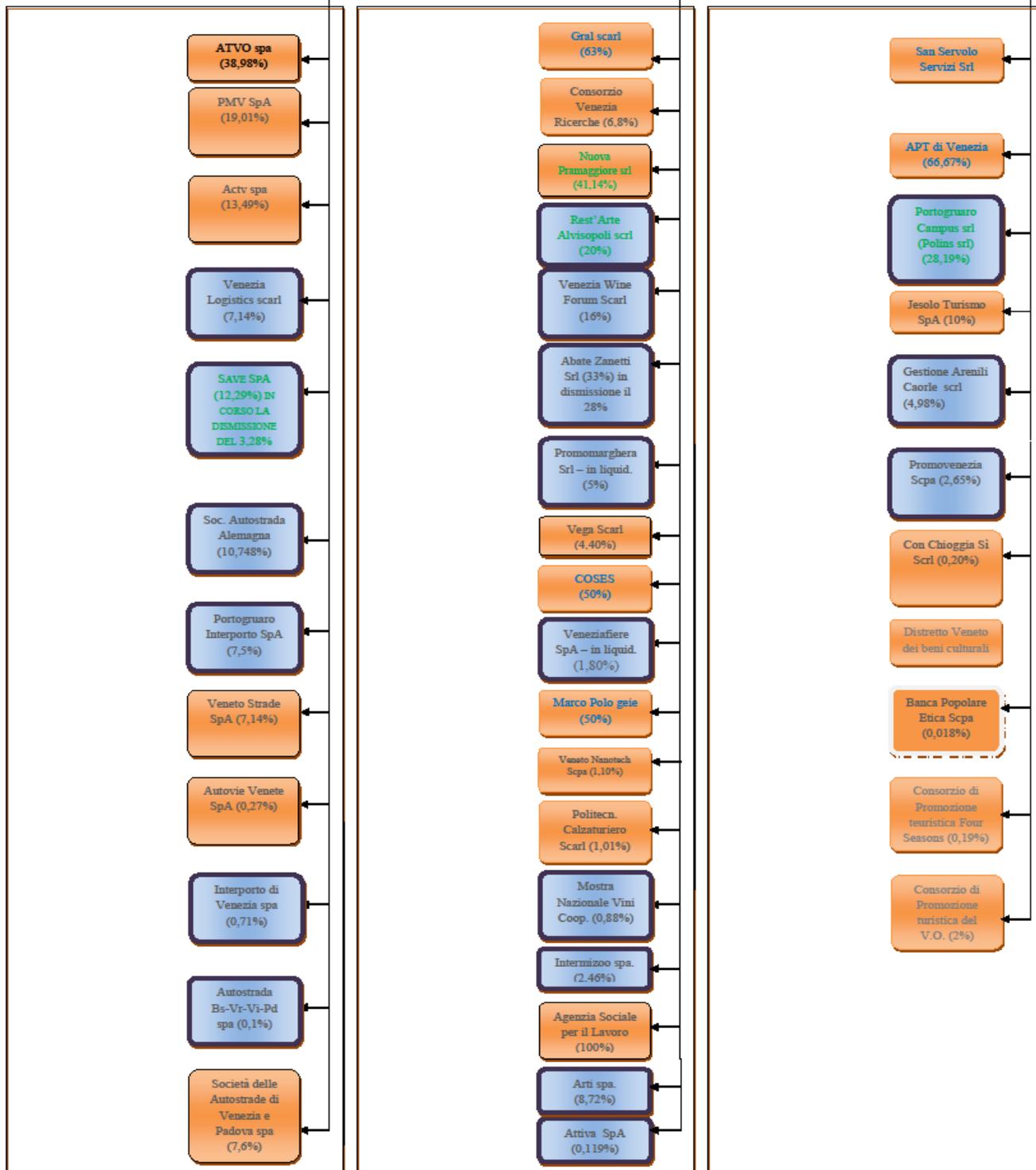
- 9 società di capitale (di cui 3 in liquidazione);
- 1 consorzio ai sensi dell’art. 31 del TUEL (in corso di liquidazione).

Le tre rappresentazioni grafiche che seguono evidenziano sinteticamente l’evoluzione del “Sistema partecipate” dal 2009 ad oggi, come sopra descritto:

Area infrastrutture e mobilità

Area sviluppo economico e produttivo

Area sviluppo turistico e socio-culturale



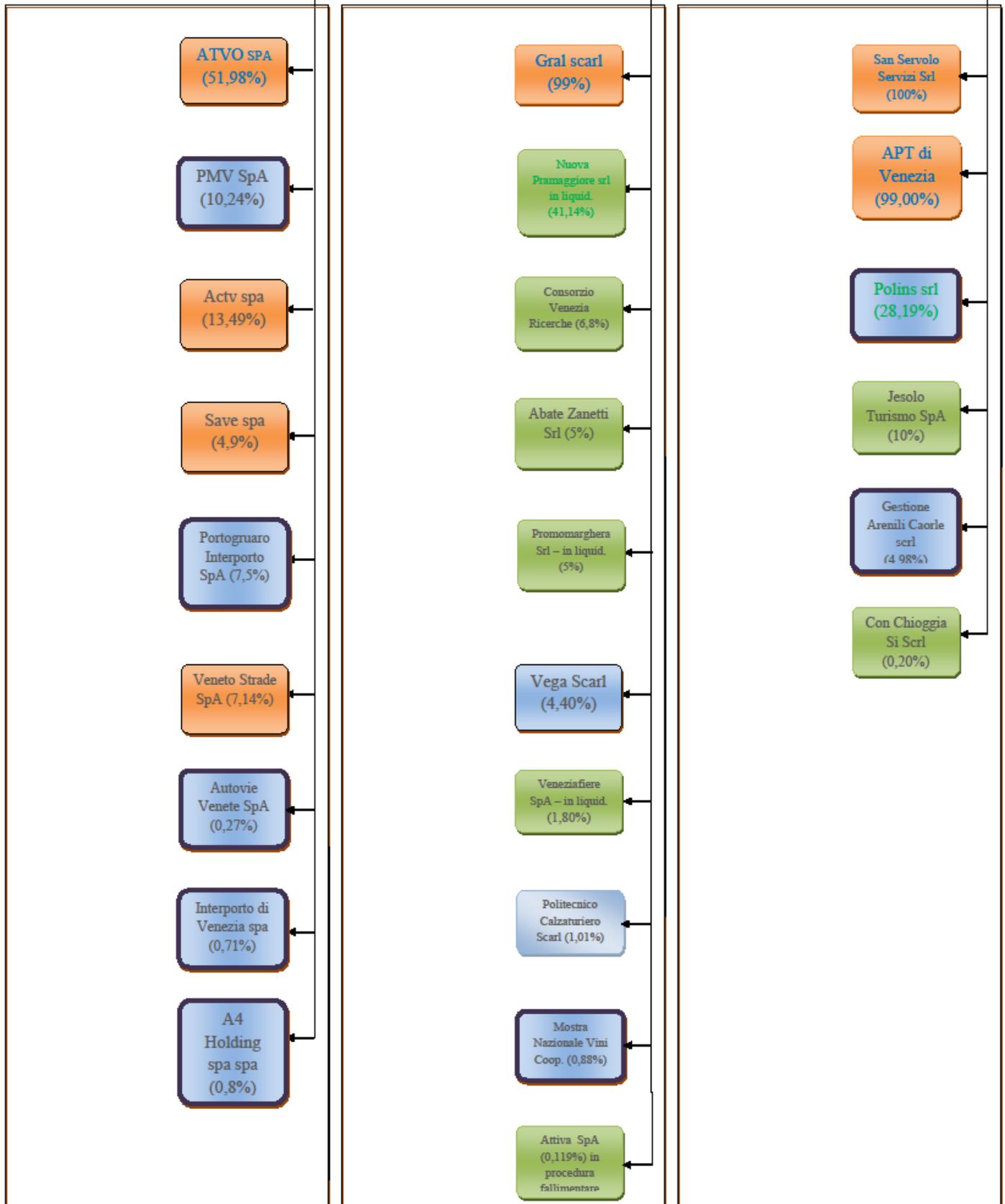
  Partecipazione confermata     
   Si è deliberata già la dismissione     
 Blu: le società controllate      Verde: le società collegate      Grigio: le altre società

L'\*\*\* posto a fianco della quota societaria indica che la partecipazione è in corso di dismissione.

*Area infrastrutture e mobilità*

*Area sviluppo economico e produttivo*

*Area sviluppo turistico e socio-culturale*



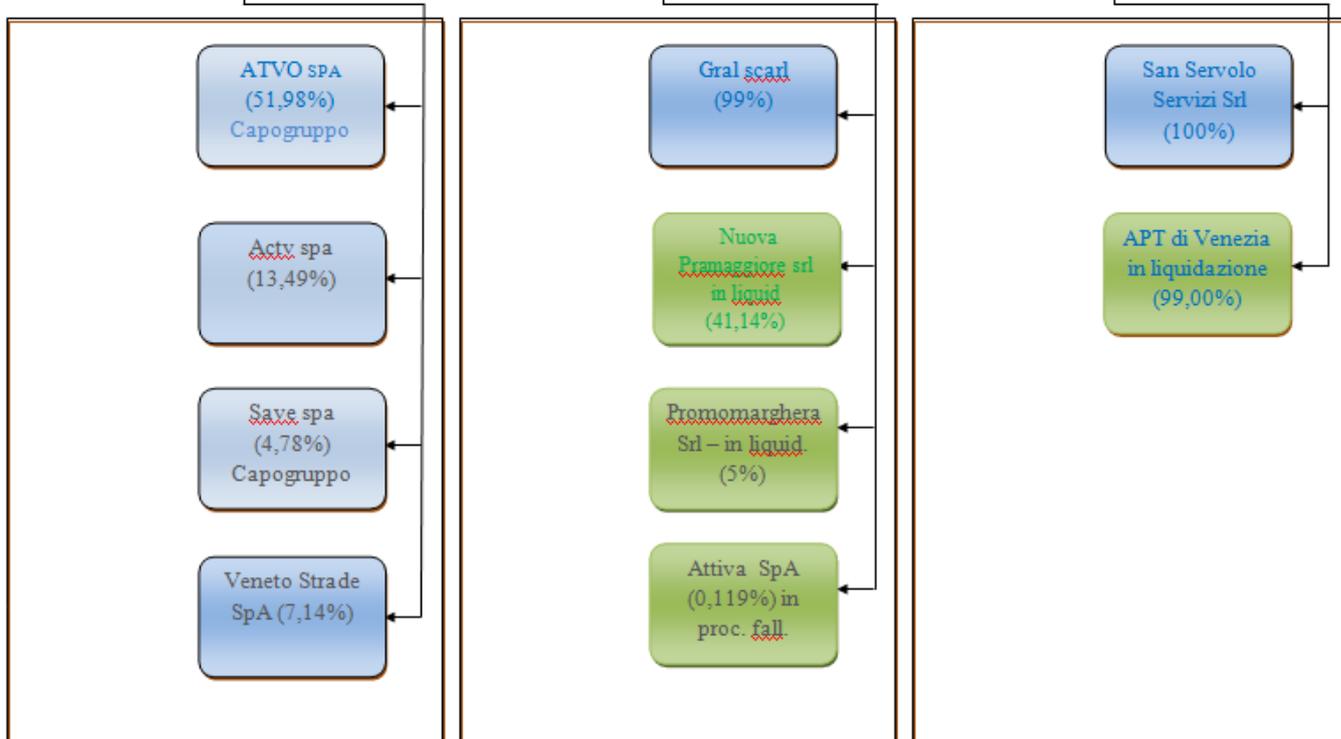
■ Partecipazione confermata    
 ■ Partecipazione dismessa    
 ■ Partecipazione in corso di dismissione    
 ■ Blu: le società controllate    
 ■ Verde: le società collegate    
 Grigio: le altre società



Area infrastrutture e mobilità

Area sviluppo economico e produttivo

Area sviluppo turistico e socio-culturale



Partecipazione confermata      Società capogruppo      Partecipazione in corso di liquidazione altra procedura

Blu: le società controllate      Verde: le società collegate      Grigio: le altre società

Infine, è importante evidenziare che con l'attuazione del Piano di razionalizzazione 2015 la Città metropolitana ha conseguito i seguenti benefici e risparmi:

1. la dismissione di n. 15 partecipazioni dirette, non indispensabili e strettamente necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali, oltre a ridurre la presenza di capitale pubblico sul mercato, ha diminuito il rischio per la Città metropolitana di dover accantonare quota dell'avanzo di amministrazione per eventuali ricapitalizzazioni dovute a perdite d'esercizio. Inoltre, ha permesso di reperire ingenti risorse finanziarie, pari a complessivi **€ 3.030.360,56**, destinate al finanziamento di nuovi investimenti;
2. la dismissione di n. 48 partecipazioni indirette ha consentito di ottimizzare ulteriormente il "Sistema partecipate" della Città metropolitana;
3. la salvaguardia dell'occupazione di una parte cospicua dei dipendenti APT e totale di quelli della Fondazione San Servolo IRSESC; nel primo caso, sono stati **ricollocati, ad oggi, n. 39 unità su 64** (24 nel 2015 e 15 nel 2016; considerando che per 1 unità è cessato il rapporto di lavoro i dipendenti sono passati da 64 agli attuali 24), nel secondo caso, sono stati ricollocati **tutti e 2 i dipendenti** in servizio presso la Fondazione;
4. la riduzione pari a **€ 337.118,26** del trasferimento spettante a Veneto Strade spa, che ha consentito un notevole risparmio di spesa;
5. la riduzione dei compensi spettanti agli amministratori della San Servolo Servizi srl e al GRAL srl, ha permesso alle due società di risparmiare costi, rispettivamente, per **€ 9.300,00** ed **€ 16.000,00**;
6. il **rafforzamento del controllo sulla qualità dei servizi** erogati dalle società ACTV spa, ATVO spa, Veneto Strade spa, San Servolo Servizi srl e GRAL srl;
7. la corretta **pubblicazione dei dati, documenti e delle informazioni** prescritte dalla legge, per consentire ai cittadini di conoscere appieno l'organizzazione, le attività e l'operato delle società partecipate.

## *Il piano di razionalizzazione delle società partecipate per l'anno 2016*

La Città metropolitana, considerati anche gli importanti risultati raggiunti nel 2015, ritiene fondamentale proseguire, senza indugio, anche nel 2016, l'opera di razionalizzazione ed ottimizzazione del "Sistema partecipate", riservandosi d'integrare il presente documento non appena entrerà in vigore il decreto legislativo recante il "Testo unico sulle società partecipate", cosiddetto "decreto Madia", che il Governo è in procinto di emanare in attuazione della delega prevista dall'art. 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124.

Per agevolare la lettura del presente Piano di razionalizzazione 2016 (in breve, per semplicità, "Piano"), è utile illustrarne preliminarmente la struttura ed il contenuto, precisando, sin da ora, che:

- sono previsti puntuali **obiettivi** con appositi **indicatori di risultato**, che consentono di verificarne il grado di attuazione;
- per ogni obiettivo, sono definite le relative **misure attuative**, nonché i **risultati** ed i **benefici attesi**;
- le **modalità** e i **tempi** di realizzazione delle misure sono descritte dettagliatamente nella relazione tecnica allegata al Piano.

Il Piano è organizzato nelle seguenti sezioni:

1. **Individuazione delle società interessate dal Piano:** in questa sezione sono indicate le società partecipate interessate dal processo di razionalizzazione.
2. **Definizione degli obiettivi perseguiti dal Piano:** in questa sezione sono definiti gli obiettivi che la Città metropolitana intende realizzare, nonché i risultati attesi e gli indicatori scelti per misurarne il raggiungimento.
3. **Individuazione delle misure destinate alla realizzazione degli obiettivi:** in questa sezione sono definite le misure operative previste per la realizzazione degli obiettivi; le relative modalità di attuazione ed i tempi di esecuzione sono menzionati nella relazione tecnica allegata al Piano.
4. **Benefici e risparmi attesi:** in questa sezione vengono sintetizzati i benefici ed i risparmi che produrranno le misure definite nel Piano.

In calce al Piano sono elencate, rispettivamente, nella tabella:

- A. le n. 25 partecipazioni **dismesse** dal 2009 al 2015;
- B. le n. 10 in corso di **liquidazione** o dismissione;
- C. le n. 6 partecipazioni che la Città metropolitana **mantiene**.

## 1. Individuazione delle società interessate dal Piano

Il processo di razionalizzazione che la Città metropolitana intende realizzare nel corso del 2016 ha per oggetto le seguenti **partecipazioni societarie**:

Denominazione società	Ragione sociale	%	Tipologia di partecipazione	Oggetto sociale
San Servolo Servizi Metropolitan srl	srl	100	controllata	Valorizzazione dell'isola di San Servolo e del compendio immobiliare ivi esistente di proprietà della Provincia, beni culturali di interesse storico artistico e paesaggistico
A.C.T.V.	spa	13,489	minoritaria	Servizio di trasporto pubblico locale
PMV	spa	10,24	minoritaria	Gestione e sviluppo del patrimonio e delle strutture per il servizio di trasporto pubblico locale
Veneto Strade	spa	7,143	minoritaria	Progettazione, costruzione, recupero, ristrutturazione, manutenzione, gestione, esercizio e vigilanza di lavori, opere, infrastrutture e servizi

## 2. Definizione degli obiettivi perseguiti dal Piano

Con l'adozione del presente Piano la Città metropolitana intende perseguire i seguenti **obiettivi di razionalizzazione**:

N.	Obiettivo	Indicatore	Risultato atteso	Descrizione del beneficio atteso
1	Trasformazione di ACTV spa in società in house	B1 = adesione all'aumento di capitale  B2 = adesione al patto parasociale per implementare sulla società il cosiddetto "controllo analogo"	B1 = sottoscrizione dell'aumento di capitale  B2 = sottoscrizione del patto parasociale	Rafforzare il peso della Città metropolitana nella governance della società, per concorrere in modo più incisivo nella definizione delle strategie e delle scelte di gestione della società e, conseguentemente, del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano affidato ad ACTV spa
2	Aggregazione di società partecipate che operano nell'ambito del trasporto pubblico locale	B = dismissione definitiva della partecipazione detenuta in PMV spa	B = conferimento ad ACTV spa delle azioni PMV spa	Completare la dismissione della partecipazione detenuta in PMV spa attraverso il conferimento delle azioni ad ACTV spa in occasione dell'aumento di capitale che quest'ultima intende deliberare
3	Riduzione dei costi di funzionamento degli organismi partecipati	B1 = modifica statutaria per ridurre ad un solo membro l'organo di amministrazione della San Servolo – Servizi Metropolitana srl  B2 = riduzione del trasferimento erogato annualmente a Veneto Strade spa	B1 = sì  B2 = sì	Ridurre il numero di amministratori e, conseguentemente, i costi di funzionamento della San Servolo Servizi Metropolitanari srl.  Ridurre il trasferimento erogato dalla Città metropolitana alla società Veneto Strade spa, in qualità di affidataria di una parte della manutenzione viaria
4	Intensificazione dei controlli	B = verifica semestrale dei dati, informazioni e	B = sì	Rafforzare il controllo in materia di trasparenza delle

	sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di trasparenza	documenti pubblicati nella sezione "Società Trasparente" dalle società controllate		società controllate
--	--	--	--	---------------------

Come si può notare, per ciascun obiettivo è associato un indicatore ed è atteso un puntuale e preciso risultato, dal quale deriverà un beneficio per la collettività che popola la Città metropolitana.

Vengono di seguito illustrati, dettagliatamente, i singoli obiettivi.

### Obiettivo n. 1 “Trasformazione di ACTV spa in società in house”

ACTV spa, società a capitale interamente pubblico, svolge per conto della Città metropolitana il servizio pubblico di trasporto locale extraurbano nel territorio centro meridionale dell'area metropolitana.

Partecipano in ACTV spa, oltre alla Città metropolitana di Venezia, che detiene una quota del 13,49%, indirettamente anche il Comune di Venezia, tramite la controllata AVM S.p.A. che detiene il 76,99%, il Comune di Chioggia, con una quota del 6,499%, e per il rimanente 3,03% altri 21 Comuni dell'area metropolitana di Venezia.

Il Comune di Venezia con deliberazione n. 137 del 18 dicembre 2015, rivedendo il proprio piano di razionalizzazione 2015, ha modificato il progetto di riassetto del trasporto pubblico locale e, in particolare, previsto, in luogo della fusione per incorporazione in AVM spa di ACTV spa, non più perseguita, un rafforzamento del ruolo di quest'ultima attraverso la sua trasformazione in società in house.

Alla luce di questa nuova strategia, come già anticipato nella relazione recante i risultati conseguiti in attuazione del Piano di razionalizzazione 2015, in riforma a quanto previsto nel Piano 2015, la Città metropolitana ritiene importante concorrere al riassetto di ACTV spa, in quanto, da un lato, comporterà il consolidamento del proprio ruolo nella società, salvaguardando anche l'occupazione del personale e rafforzandone gli asset in vista delle gare previste dalla disciplina comunitaria, dall'altro, permetterà alla Città metropolitana d'intervenire in modo più efficace ed incisivo nella programmazione strategica della società ed, altresì, d'implementare un penetrante controllo sui servizi da essa erogati, al fine, non ultimo, di migliorarne ulteriormente la qualità.

Il processo di riassetto del trasporto pubblico locale avverrà sostanzialmente in **4 fasi**:

1. **(Prima fase)** modifica dello statuto di ACTV spa per introdurre gli elementi necessari a caratterizzare la società come “in house”. In ordine a questa prima fase, l'assemblea dei soci di ACTV spa, nella seduta straordinaria del 30 marzo 2016, ha apportato le seguenti modifiche statutarie:
  - ✓ l'inserimento della previsione dell'incedibilità a terzi privati delle azioni, a rafforzamento della totale partecipazione pubblica già in essere;
  - ✓ l'inserimento nell'oggetto sociale della gestione *in house* di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale;

- ✓ l'inserimento del requisito dell'attività prevalente, in termini di fatturato almeno pari all'80%, nei confronti degli enti pubblici affidanti, in via diretta o per il tramite di società da essi interamente partecipate e/o per il tramite di Enti di Bacino da essi partecipati;
  - ✓ l'inserimento dell'espressa previsione del requisito del controllo analogo sulla società da parte degli enti che la partecipano, esercitato in via diretta e/o per il tramite delle società partecipate dagli enti medesimi, da attuarsi sia in forza dell'attribuzione di ulteriori materie alla competenza assembleare, sia in sede di quorum deliberativi assembleari, con il necessario consenso dell'Ente competente per territorio nelle decisioni riguardanti il servizio prestato in un ambito territoriale, nonché mediante la sottoscrizione di apposito patto parasociale da parte degli enti affidanti il servizio.
2. (**Seconda fase**) approvazione e sottoscrizione del patto parasociale tra la Città metropolitana di Venezia ed i Comuni di Venezia e di Chioggia, quali enti affidanti di servizi in materia di trasporto pubblico locale. In particolare, il patto parasociale consentirà agli enti affidanti che non detengono una partecipazione di controllo, la Città metropolitana di Venezia ed il Comune di Chioggia, di poter nominare un membro del consiglio di amministrazione ed un membro del collegio sindacale (alla Città metropolitana verrà riconosciuta la presidenza del Collegio sindacale), nonché, cosa fondamentale, di poter esercitare il diritto di veto su ogni decisione riguardante la gestione dei servizi pubblici rispettivamente affidati ad ACTV spa;
  3. (**Terza fase**) aumento del capitale di ACTV spa mediante liberazione dello stesso attraverso il conferimento di azioni PMV spa;
  4. (**Quarta fase**) dismissione di PMV spa attraverso la sua scissione e, contestuale cessione degli assett in parte ad ACTV spa ed in parte ad AVM spa.

## **Obiettivo n. 2 “Aggregazione di società partecipate che operano nell’ambito del trasporto pubblico locale”.**

La Città metropolitana intende completare la dismissione della partecipazione, pari al 10,24%, detenuta in PMV spa (società che gestisce le reti e le infrastrutture utilizzate da AVM ed ACTV per il trasporto pubblico locale), già prevista nel Piano di razionalizzazione 2015, ma non ancora conclusa a causa del mutato progetto di riassetto del trasporto pubblico locale, che ha indotto la società a non liquidare la quota oggetto di recesso, esercitato ai sensi della legge di stabilità 2014. Stante l'empasse ed il nuovo ruolo attribuito ad ACTV spa, la Città metropolitana ritiene utile dismettere definitivamente le azioni di PMV spa rinunciando al recesso e conferendole ad ACTV spa, in occasione dell'aumento di capitale che verrà deliberato.

La dismissione di PMV spa avverrà attraverso la sua scissione con incorporazione dei relativi assett in ACTV spa ed in AVM spa.

L'articolata operazione consentirà alla Città metropolitana di cedere definitivamente, senza contese giudiziarie, la propria partecipazione in PMV spa, rafforzando al tempo stesso la propria presenza in ACTV spa, al fine di esercitare in modo più efficace il “controllo analogo” previsto per le società in house.

Chiaramente il conferimento delle azioni PMV spa potrà avvenire, in conformità alla normativa del codice civile, solo dopo aver appurato la congruità del valore di quest'ultime in rapporto alle azioni di ACTV spa, sulla base di valutazioni economico patrimoniali asseverate da periti indipendente appositamente nominati.

### **Obiettivo n. 3 “Riduzione dei costi di funzionamento degli organismi partecipati”**

Questo obiettivo è finalizzato a razionalizzare ulteriormente i costi di funzionamento delle partecipate ed, in particolare, consiste nel:

- ✓ modificare lo statuto della società in house San Servolo Servizi Metropolitan di Venezia srl, per sostituire l'organo di amministrazione, attualmente composto da 3 membri, con un Amministratore unico;
- ✓ ridurre ulteriormente il trasferimento di funzionamento alla società Veneto Strade spa, cui la Città metropolitana ha affidato una parte della manutenzione viaria.

### **Obiettivo n. 4 “Intensificazione dei controlli sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di trasparenza”**

Questo obiettivo mira a rafforzare, ulteriormente, il monitoraggio della Città metropolitana sulla pubblicazione, da parte delle società controllate, dei dati, informazioni e documenti previsti in materia di trasparenza.

### 3. Definizione delle misure volte alla realizzazione degli obiettivi del piano

La Città metropolitana intende realizzare gli obiettivi sopra definiti attraverso le seguenti misure:

N.	Obiettivo	Misure	Attività
1	<b>Trasformazione di ACTV spa in società in house</b>	<b>1. Modifica dello statuto di ACTV spa</b>	1. Presa d'atto delle modifiche apportate dall'assemblea dei soci di ACTV spa
		<b>2. Approvazione e sottoscrizione del patto parasociale</b>	1. Approvazione da parte del Consiglio metropolitano dello schema di patto parasociale e sottoscrizione di quest'ultimo assieme al Comune di Venezia ed il Comune di Chioggia
		<b>3. Adesione all'aumento di capitale di ACTV spa</b>	1. Sottoscrizione dell'aumento di capitale
2	<b>Aggregazione di società partecipate che operano nell'ambito del trasporto pubblico locale</b>	<b>1. Dismissione definitiva della partecipazione detenuta in PMV spa</b>	1. Conferimento, in occasione dell'aumento di capitale di ACTV spa, delle azioni PMV spa
3	<b>Riduzione dei costi di funzionamento delle società partecipate</b>	<b>1. Implementazione dell'Amministratore unico nella società in house San Servolo Servizi Metropolitan di Venezia srl</b>	1. Modifica statutaria 2. Nomina del nuovo Amministratore unico 3. Riduzione del costo complessivo dell'organo di amministrazione
		<b>2. Riduzione del trasferimento per il funzionamento di Veneto Strade spa</b>	1. Coordinamento con le altre Province del Veneto per concordare la riduzione del trasferimento
4	<b>Intensificazione dei controlli sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di trasparenza</b>	<b>1. Monitoraggio semestrale dei documenti, dati e informazioni pubblicati nell'apposita sezione "Società Trasparente" del sito web</b>	1. Verifica semestrale del sito web della società controllata

Vengono ora illustrate nel dettaglio le misure previste per ciascun obiettivo di razionalizzazione.

## **Obiettivo n. 1 “Trasformazione di ACTV spa in società in house”**

La trasformazione di ACTV spa in società in house è prevista attraverso 3 interventi:

**1. la modifica statutaria**, per includere nello statuto gli elementi necessari a garantire i requisiti che la normativa comunitaria richiede per qualificare una società come “in house”, ossia:

- a) la totale partecipazione pubblica e il divieto di cedere le azioni a favore di terzi soggetti non pubblici;
- b) l'esercizio del controllo analogo sulla società da parte dell'ente affidante l'esercizio dei poteri di indirizzo e di controllo sulla politica aziendale;
- c) l'obbligo di esercitare l'attività societaria in maniera prevalente a favore dei soci.

Siffatte modifiche sono già state deliberate dall'assemblea dei soci nella seduta straordinaria del 30 marzo 2016, in occasione della quale la Città metropolitana, non avendo ancora deciso in merito, si è astenuta dal votare.

**2. l'adozione e sottoscrizione del patto parasociale** con il Comune di Venezia ed il Comune di Chioggia, che consentirà alla Città metropolitana di esercitare effettivamente un controllo analogo su ACTV spa, pur detenendo una quota di minoranza. In particolare il patto parasociale riconoscerà alla Città metropolitana il diritto di nominare un consigliere di amministrazione ed il presidente del Collegio sindacale, oltre che il diritto di veto sulle decisioni che attengono la gestione del trasporto pubblico locale extraurbano affidato ad ACTV spa;

**3. l'aumento del capitale sociale di ACTV spa** da sottoscrivere, mediante conferimento di azioni PMV spa, per rafforzare la partecipazione della Città metropolitana di Venezia nella società ed esercitare un più efficace “controllo analogo” sulla società.

## **Obiettivo n. 2 “Aggregazione di società partecipate che operano nell'ambito del trasporto pubblico locale”.**

L'aggregazione di PMV spa con ACTV spa avverrà, prima, con il conferimento da parte dei soci di PMV spa, che partecipano anche in ACTV, delle proprie azioni, e, successivamente, una volta rimasti nella compagine sociale unicamente AVM spa ed ACTV spa, con la scissione della società e la conseguente ripartizione dei relativi asset tra quest'ultime. Per effetto di questa operazione il patrimonio di ACTV spa risulterà rafforzato.

La Città metropolitana concorrerà in questa articolata operazione limitandosi ad aderire all'aumento di capitale di ACTV spa ed alle deliberazioni annesse, **conferendo n. 55.079 azioni PMV**.

In conformità a quanto previsto dalla disciplina codicistica, a fronte di siffatto conferimento, la Città metropolitana acquisirà nuove azioni ACTV spa in proporzione al valore del patrimonio delle due società, determinato sulla base di perizie effettuate da professionisti indipendenti.

### **Obiettivo n. 3 “Riduzione dei costi di funzionamento degli organismi partecipati”**

La riduzione dei costi di funzionamento della San Servolo Servizi Metropolitani srl avrà luogo attraverso:

- 1. la modifica dello statuto** della San Servolo Servizi Metropolitani srl, prevedendo in luogo del Consiglio di amministrazione un organo monocratico formato dall'Amministratore unico.
- 2. la nomina del nuovo Amministratore unico**, essendo scaduto il mandato dell'organo amministrativo della società, che ora opera in regime di *prorogatio*, il 28 aprile scorso con l'approvazione del bilancio 2015.
- 3. la quantificazione del compenso dell'Amministratore unico** in misura inferiore rispetto al costo complessivo del consiglio di amministrazione uscente.

Per quanto riguarda invece la riduzione dei costi di funzionamento della società Veneto Strade spa, affidataria della manutenzione di alcune strade della Città metropolitana, avverrà **diminuendo il trasferimento annuale** alla società, in accordo con le Province del Veneto.

### **Obiettivo n. 4 “Intensificazione dei controlli sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di trasparenza”**

Nel corso del 2016 proseguirà l'opera di monitoraggio sulla pubblicazione dei dati, informazioni e documenti da parte delle società controllate dalla Città metropolitana. In particolare, **semestralmente verrà redatto un report** che evidenzia le eventuali inadempienze della società; tale report sarà trasmesso alle stesse con l'indirizzo di adeguare le pubblicazioni presenti nell'apposita sezione “Società Trasparente”.

#### 4. Benefici e risparmi attesi

A conclusione del presente documento, è utile evidenziare in forma sintetica i benefici ed i risparmi che l'opera di razionalizzazione progettata dalla Città metropolitana intende realizzare:

N.	Obiettivo	Benefici e risparmi attesi
1	<b>Trasformazione di ACTV spa in società in house</b>	La trasformazione di ACTV spa in società in house consentirà alla Città metropolitana, attraverso il controllo analogo, di incidere appieno sulle scelte strategiche di gestione del servizio pubblico extraurbano e migliorare, conseguentemente, il servizio reso ai cittadini.
2	<b>Aggregazione di società partecipate che operano nell'ambito del trasporto pubblico locale</b>	Consentirà di dismettere definitivamente la partecipazione detenuta in PMV spa e razionalizzare le società che attualmente svolgono il servizio di trasporto pubblico locale.
3	<b>Riduzione dei costi di funzionamento delle società partecipate</b>	Consentirà di razionalizzare e ridurre i costi di funzione della San Servolo Servizi Metropolitan srl e di tagliare ulteriormente i trasferimenti destinati alla società Veneto Strade spa, che oramai svolge per la Città metropolitana un'esigua attività di manutenzione viaria
4	<b>Intensificazione dei controlli sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di trasparenza</b>	Consentirà di migliorare la qualità delle informazione rese pubbliche dalle società controllate dalla Città metropolitana e destinate ad informare la cittadinanza in ordine all'organizzazione e opera da esse svolta.

**TABELLA A) - Società dismesse dal 2009 al 31 dicembre 2015**

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento di dismissione	Procedura attuata
1. Abate Zanetti srl	Formazione sul vetro	Con deliberazione n. 31 del 20 maggio 2014 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione.	In data 8/05/2015 la quota è stata ceduta per un prezzo di euro 1.595,85
2. Agenzia sociale per il lavoro	Gestione della formazione professionale	Con deliberazione n. 76/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento.	In data 28/11/2011 l'Agenzia è stata sciolta.
3. ARTI srl	Manutenzione del patrimonio pubblico	Con deliberazione n. 56/2010 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione.	In data 30/07/2010 è stato esercitato il recesso dalla società e la quota è stata liquidata in euro 9.069,00.
4. Banca Popolare Etica scpa	Attività bancaria	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Nel 2013 è stata esperita una gara per la vendita della partecipazione, andata deserta.	Nel giugno del 2013 le azioni sono state cedute alla banca stessa per un prezzo di euro 1.500,00.
5. Con Chioggia Si scarl	Promozione Turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione della partecipazione. In data 2/12/2014 la Provincia ha esercitato il recesso.	Il 3/03/2015 è divenuto efficace il recesso.
6. Consorzio di Promozione e Sviluppo Turistico Jesolo-Eraclea (già Consorzio di Promozione Turistica Four Seasons)	Promozione turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ne ha deliberato la dismissione.  Il 24 settembre 2014 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha deliberato	Dal 30/09/2014 l'esclusione della Provincia è effettiva.

		<p>l'esclusione della Provincia dal Consorzio stesso, in quanto intende chiedere alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013, che all'art. 18 stabilisce che i consorzi debbano essere partecipati esclusivamente da soggetti privati.</p>	
<p><b>7. Consorzio di Promozione Turistica Bibione Live (già Consorzio di Promozione Turistica del V.O.)</b></p>	Promozione turistica	<p>Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione della partecipazione.</p> <p>Il 15 settembre 2014 il Comitato direttivo del Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dal Consorzio stesso, in quanto intende chiedere alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013, che all'art. 18 stabilisce che i consorzi debbano essere partecipati esclusivamente da soggetti privati.</p>	<p>Dal 30/09/2014 l'esclusione della Provincia è effettiva.</p>
<p><b>8. Consorzio per lo Sviluppo e la gestione degli Arenili della marina di Caorle srl</b></p>	Pulizia arenili e servizi connessi	<p>Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.</p>	<p>In data 21/12/2015 la quota è stata liquidata e versata per euro € 45.643,94</p>

<b>9. Consorzio Venezia Ricerche</b>	Sviluppo tecnologico	Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione. In data 19/11/2014 la Provincia ha esercitato il recesso.	Il 28/02/2015 il recesso è divenuto efficace.
<b>10. COSES</b>	Ricerca e formazione	Con deliberazione n. 56/2011 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento.	In data 5/09/2012 il COSES è stato sciolto.
<b>11. Distretto Veneto dei Beni Culturali</b>	Coordinamento, studio, promozione, sviluppo di tutte le attività riguardanti il restauro, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali mobili ed immobili in tutta l'area del Veneto	Con deliberazione n. 109/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto la dismissione.	Dal 02/03/2011 la dismissione è effettiva.
<b>12. Jesolo Turismo srl</b>	Promozione turistica	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. In data 28/10/2014 si è conclusa la gara ad evidenza pubblica con l'aggiudicazione provvisoria alla società Jesolo Turismo srl stessa. Sono state, pertanto, avviate le procedure di prassi.	In data 9/04/2015 la quota di partecipazione è stata ceduta alla società Jesolo Turismo srl stessa per un prezzo di euro 218.250,00.
<b>13. Intermizoo spa</b>	Miglioramento patrimonio zootecnico	Con deliberazione n. 69/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione.	Con deliberazione n. 164/2009 la Giunta provinciale ha deliberato di non partecipare alla copertura delle perdite e alla successiva sottoscrizione del capitale sociale ai fini della sua ricostruzione. E' così fuoriuscita dalla compagine sociale.
<b>14. Marco Polo System GEIE</b>	Progettazione comunitaria	Con deliberazione n. 120/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione.	In data 1/01/2010 è stato esercitato il recesso.
<b>15. Polins srl Polo Innovazione Strategica</b>	Gestione Campus universitario Portogruaro	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.	Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. Nel 2015 la società ha liquidato l'intera

		<p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.</p>	<p>quota in euro 18.686,57.</p> <p>L'importo verrà versato nel 2016, terminato l'iter avviato dalla società per ricollocare la quota.</p>
<b>16. Politecnico Calzaturiero scrl</b>	Formazione e sinergia con le imprese del settore calzaturiero	<p>Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.</p>	<p>In data 18/12/2015 la società ha liquidato e versato la quota per un valore di euro 18.686,57.</p>
<b>17. Promovenezia scpa</b>	Promozione turistica	<p>Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione.</p>	<p>In data 30/09/2011 è stato esercitato il recesso.</p>
<b>18. Portogruaro Interporto spa</b>	Gestione dello scambio merci in area Portogruaro	<p>Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.</p>	<p>Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. Nel 2015 la società ha liquidato l'intera quota in euro 161.250,00.</p> <p>L'importo verrà versato nel 2016, terminato l'iter avviato dalla società per ricollocare la quota.</p>
<b>19. Rast'Arte Alvisopoli scarl</b>	Valorizzazione dell'arte del restauro di beni culturali	<p>Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione.</p>	<p>In data 25/06/2013 la quota di partecipazione è stata venduta al</p>

			prezzo di euro 4.415,00.
<b>20. Società dell'autostrada Alemagna spa</b>	Progettazione e gestione di autostrade	Con deliberazione n. 49/2013 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento.	In data 01/02/2014 la Società è stata sciolta, con la liquidazione alla Provincia della somma di euro 2.500,00.
<b>21. Società delle Autostrade di Venezia e Padova SpA</b>	Gestione del tratto autostradale Venezia-Padova	Con deliberazione n. 27/2011 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione.	In data 9/11/2011 la quota di partecipazione è stata venduta al prezzo di euro 8.644.236,50.
<b>22. Veneto Nanotech scpa</b>	Promozione delle nanotecnologie	Con deliberazione n. 46/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione.	In data 16/12/2012 la Provincia non ha partecipato alla ricapitalizzazione della società ed è fuoriuscita dalla compagine sociale.
<b>23. Venezia fiere spa</b>	Promozione delle attività fieristiche	Con deliberazione n. 51/2009 Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione.	Sciolta e cancellata dal registro delle imprese il 4/02/2015
<b>24. Venezia Logistic scarl</b>	Gestione infrastrutture	Con deliberazione n. 51/2009 Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione.	In data 12/05/2009 la Provincia non ha partecipato alla ricapitalizzazione della società ed è fuoriuscita dalla compagine sociale.
<b>25. Venezia Wine Forum scrl</b>	Promozione delle attività produttive	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione.	In data 25/06/2013 la quota di partecipazione è stata venduta al prezzo di euro 4.415,00.

## TABELLA B) - Società in liquidazione o in corso di dismissione

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento	Stato attuale procedura
<b>1. APT – Azienda di Promozione Turistica in liquidazione</b>	Promozione e assistenza servizi al turismo	Con deliberazione n. 3/2015, il Commissario con i poteri del Consiglio ha preso atto della situazione di crisi aziendale, autorizzandone lo scioglimento, la messa in liquidazione e i conseguenti indirizzi. In data 24 marzo l'assemblea di APT ha deliberato lo scioglimento volontario.	In liquidazione
<b>2. Attiva spa in liquidazione</b>	Acquisto terreni, infrastrutture e insediamenti industriali	Con deliberazione n. 34/2008 il Consiglio provinciale ha formulato l'indirizzo di procedere all'alienazione della partecipazione azionaria in Attiva spa (già Cosecon spa) mediante procedura ad evidenza pubblica (..) e di non aderire alla proposta di modifica dello statuto sociale e di aumento del capitale sociale e di non intervenire in assemblea al fine di consentire, in caso di pubblico incanto andato deserto, l'esercizio del diritto di recesso dalla società nei termini previsti dall'art. 2437 del codice civile.	In liquidazione
<b>3. Autostrada A4 Holding spa (ex Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd)</b>	Costruzione e gestione autostrade	Con deliberazione n. 65/2008 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia/Città metropolitana, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.	Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. La società ha deciso di non procedere alla liquidazione della quota.  La Città metropolitana sta procedendo per in sede giudiziaria.
<b>4. Autovie Venete spa</b>	Gestione di autostrade	Con deliberazione n. 12/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia/Città metropolitana, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.	Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. La società ha deciso di non procedere alla liquidazione della quota.  La Città metropolitana sta procedendo per in sede giudiziaria.

<b>5. Interporto di Venezia spa</b>	Gestione dello scambio merci in area del porto di Venezia	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia/Città metropolitana, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.	Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. La società ha comunicato di posticipare la liquidazione al termine della procedura di concordato.
<b>6. Mostra Nazionale società cooperativa agricola Vini</b>	Promozione attività produttive vitivinicole	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia/Città metropolitana, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.	Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. La società ha comunicato che provvederà alla liquidazione della quota nel corso del 2016.
<b>7. Nuova Pramaggiore srl in liquidazione</b>	Promozione delle attività produttive	Con deliberazione n. 77/2012 il Consiglio provinciale ha formulato l'indirizzo di sciogliere la società.	In liquidazione
<b>8. PMV spa</b>	Gestione delle reti ed infrastrutture del trasporto pubblico locale	Con deliberazione n. 46 del 5 giugno 2012 il Consiglio provinciale ha formulato l'indirizzo di sciogliere la società.	Nel corso del 2016 sarà completata la dismissione attraverso il conferimento delle azioni in ACTV spa
<b>9. Promomarghera spa in liquidazione</b>	Riconversione area industriale di Marghera	Con deliberazione n. 69/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione.	In liquidazione
<b>10. Vega - Parco scientifico tecnologico scrl</b>	Gestione del parco scientifico tecnologico Vega di Marghera	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia/Città metropolitana, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.	Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. La società ha comunicato di posticipare la liquidazione al termine della procedura di concordato.

**TABELLA D) - Società in cui la Città metropolitana di Venezia mantiene la partecipazione** *(in ordine di quota)*

Denominazione	Quota	Oggetto
<b>San Servolo Servizi Metropolitan di Venezia srl</b>	100%	Valorizzazione dell'isola di San Servolo ed del compendio immobiliare ivi esistente di Proprietà della Provincia, dei beni culturali di interesse storico artistico e paesaggistico, del Museo provinciale di Torcello e di eventuali ulteriori immobili della Città metropolitana
<b>GRAL srl</b>	99%	Valorizzazione e promozione delle attività di venericoltura nella laguna di Venezia
<b>ATVO spa</b>	51,98%	Gestione del trasporto pubblico locale extraurbano
<b>ACTV spa</b>	13,49%	Gestione del trasporto pubblico locale extraurbano
<b>Veneto Strade spa</b>	7,14%	Gestione della manutenzione viaria
<b>SAVE spa</b>	4,78%	Gestione del trasporto aeroportuale